



*Il Ministro degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale*

**MESSAGGIO SCRITTO DEL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI, On. ANTONIO TAJANI, IN OCCASIONE DEL CONVEGNO SUI SISTEMI DI ETICHETTATURA NUTRIZIONALE PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA A BERNA**

*(Berna, 5 giugno 2024)*

Ringrazio l'Ambasciata d'Italia a Berna per aver promosso insieme a ICE-Agenzia un convegno su un tema strategico per l'industria agro-alimentare italiana e per la salute dei consumatori, e rivolgo un saluto cordiale ai relatori e a tutti i partecipanti.

Il forte impegno del Governo sul tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari riflette la straordinaria importanza che una informazione corretta, trasparente e fondata sulla scienza ha per l'insieme della filiera.

L'alimentazione è prima di tutto cultura, sapere, legame con il territorio. Nelle eccellenze dell'agro-industria italiana ritroviamo le tradizioni dei nostri borghi, dove la diversità delle produzioni enogastronomiche accompagnava lo scorrere delle stagioni e l'alternarsi delle feste religiose e contadine.

L'amore per le cose semplici, l'etica del lavoro e la cura del territorio che ovunque nel mondo sono sinonimo dello stile di vita italiano e di una cultura alimentare salutare.

Elementi alla base della dieta mediterranea, non a caso riconosciuta Patrimonio culturale immateriale dall'UNESCO. Un modello e un punto di riferimento, non a caso aggredito dal fenomeno dell'*Italian sounding*, o falso italiano, contro il quale l'azione del Governo è assolutamente determinata.

Ma nelle eccellenze italiane troviamo anche tanta innovazione, nelle lavorazioni e nei metodi di produzione – pensiamo ad esempio alle tecniche di evoluzione assistita nel settore vitivinicolo – frutto di una stretta collaborazione tra la filiera e i centri di ricerca.

La valorizzazione e la difesa di tutto questo patrimonio di pratiche e conoscenze passa anche dalla promozione di uno stile di vita salutare e di una dieta alimentare vista nel suo complesso, piuttosto che da una classificazione artificiale degli alimenti come sani o non sani.

Sistemi di etichettatura semaforici – semplicistici prima ancora che semplici e che non tengono conto, per esempio, del grado di lavorazione dei prodotti, del metodo di produzione, dell'origine o del concetto di porzione – sono fuorvianti, con una influenza negativa sui comportamenti di acquisto dei consumatori e tali da penalizzare i produttori locali e tradizionali europei, spingendoli fuori dal mercato e impoverendo la varietà e la qualità dei prodotti disponibili.

Solo con un approccio scientifico sarà possibile garantire ai consumatori una corretta informazione sui valori nutrizionali della loro dieta, valorizzando al contempo le tradizioni nazionali e il legame tra produzioni e territori.

La salute dei consumatori e la tutela delle imprese della filiera agroalimentare sono priorità indiscusse del Governo italiano e sono al centro della diplomazia della crescita, la strategia che ho voluto dall'inizio del mio mandato per rafforzare l'export del saper fare italiano e l'internazionalizzazione dei nostri territori.

Una priorità assoluta anche della mia azione politica, al centro di numerosi incontri con i miei colleghi degli altri Paesi europei. Una strategia a tutto campo, anche in sinergia con il Ministro Lollobrigida, per la promozione della dieta mediterranea e il Made in Italy.

Sono lieto di avere nella Svizzera un partner molto attento, con il quale auspico possano moltiplicarsi le occasioni di collaborazione in proposito sia a livello governativo che a quello parlamentare.

Contate su di me, contate sul Governo e buona discussione!

Antonio Tajani

